



ALLEGATO 1

a) Modifiche all’Allegato Tecnico

PRESCRIZIONI EMISSIONI IN ACQUA IN CASO DI ATTIVAZIONE SCARICO DI EMERGENZA

47.bis. Ferme restando tutte le condizioni stabilite nell’autorizzazione D.D. R.U. n. 3383 del 31/07/2015 nella sezione EMISSIONI IN ACQUA dell’allegato tecnico (prescrizioni da 40 a 47) la Società potrà attivare lo scarico di emergenza esclusivamente in caso di impossibilità a confluire i reflui dell’installazione IPPC al Depuratore Consortile e per un periodo massimo di 45 giorni;

47.ter. Lo scarico finale in condizioni di emergenza è lo scarico S.F.3, da controllare al punto di analisi denominato AMSF1, costituito dagli scarichi parziali AI1 (acque industriali), AP1 (acque di prima pioggia), AD1 (acque nere), che una volta confluiti nella vasca di raccolta finale da 20 mc A06, vengono poi rilasciate nel Fosso delle Sorbe;

47.quater. Lo scarico acque industriali AI1 dovrà essere misurato attraverso un misuratore di portata m.A.I.1 (la cui registrazione dei volumi dovrà essere effettuata in accordo con quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo);

Lo scarico acque industriali AI1 è costituito dai seguenti scarichi parziali:

1. lo scarico parziale discontinuo di acque reflue industriali A.M.1 (costituito da spurghi delle torri di raffreddamento) dovrà essere controllato al pozzetto di prelievo (presa campione su tubazione) p.A.M.1, presente a monte della vasca di raccolta acqua industriale e a valle della vasca torre di raffreddamento, in accordo con quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
2. lo scarico parziale discontinuo di acque reflue industriali A.M.2 (costituito da eluati dell’impianto acqua demineralizzata previa neutralizzazione in impianto dedicato, dei filtri a sabbia e del sistema di chiariflocculazione) dovrà essere controllato al pozzetto di prelievo p.A.M.2 (presa campione su tubazione) da realizzare a monte della vasca di raccolta acqua industriale e a valle della vasca di neutralizzazione in accordo con quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
3. lo scarico parziale discontinuo di acque reflue industriali A.M.3 (costituito da scarichi oleosi provenienti dalle aree TG e TV) trattati ad un impianto di disoleazione, dovrà essere controllato al pozzetto di prelievo (presa campione su tubazione) p.A.M.3 da installare a monte della vasca di raccolta acqua industriale e a valle del disoleatore, in accordo con quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo.
4. il gestore alle correnti di scarico parziali, munite con i relativi pozzetti di prelievo o prese campione p.A.M.1, p.A.M.2, p.A.M.3 e p.A.P.1, dovrà rispettare i valori limiti di emissione in fognatura, previsti nella Tabella 3 dell’Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/06 oltre a quelli stabiliti nella tabella “S” dal Consorzio Servizi Colleferro;





47. quinquies. dovranno essere tenuti in perfetta efficienza i misuratori di portata relativi ai misuratori in continuo di portata posizionati sulla tubazione di scarico della vasca reflui A06 (AI3) e quello posto a valle della valvola HVSF3(AI4);

47. sexies. dovrà essere tenuto in perfetta efficienza il pozzetto di controllo finale (AM5) immediatamente a monte del punto di scarico finale SF3.

47. septies. lo scarico delle acque nere A.D.1 dovrà essere controllato al pozzetto di prelievo (presa campione su tubazione) p.A.D.1, congiuntamente ad un misuratore di portata m.A.I.1, da installare a monte della vasca di raccolta finale e a valle della vasca imhoff, in accordo con quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo;

47. octies. Prima dell'attivazione dello scarico di emergenza la Società dovrà inoltrare tramite posta elettronica certificata un'apposita comunicazione all'Arpa Lazio sede di Roma, al Comune di Colleferro ed alla Città metropolitana di Roma Capitale attestante l'attivazione dello scarico nonché i valori misurati dai contatori volumetrici AI3 ed AI4;

47. nonies. Prima dell'attivazione dello scarico di emergenza e durante il periodo di utilizzo di detto scarico, con cadenza giornaliera, la Società dovrà provvedere ad analizzare, al punto di analisi AMSF1, i seguenti parametri chimici e fisici: pH, temperatura, conducibilità, COD e cloruri;

47. decies. Entro 12 ore dall'attivazione dello scarico di emergenza la Società dovrà provvedere ad effettuare un campionamento dei reflui, al punto di analisi AMSF1, da effettuarsi attraverso un laboratorio di analisi certificato, al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti dalla Parte Terza, Allegato 5, Tabella 3 del d.lgs 152/06. Dette analisi dovranno essere trasmesse all'Arpa Lazio sede di Roma, al Comune di Colleferro ed alla Città metropolitana di Roma Capitale nel più breve tempo possibile;

47. undecies. Le analisi dovranno essere ripetute con cadenza settimanale. L'esito delle stesse dovranno essere tenute a disposizione delle Amministrazioni che ne faranno richiesta e comunque per tutta la validità dell'autorizzazione integrata ambientale;

47. duodecies. Al termine delle condizioni di emergenza la Società dovrà provvedere ad inoltrare entro 6 ore, tramite posta elettronica certificata, un'apposita comunicazione all'Arpa Lazio sede di Roma, al Comune di Colleferro ed alla Città metropolitana di Roma Capitale attestante la disattivazione dello scarico di emergenza nonché i valori misurati dai contatori volumetrici AI3 ed AI4;

